

/ Molto Ill/re Signor Cugino, Io non ho havuto bisogno di  
condoglienza, ma di congratulatione; havendo una cosi buona nuova,  
che una mia nipote sia passata dall'esilio alla patria con tanta  
prestezza et facilità, non havendo da contrastare con li spiriti ma-  
5 ligni, ne con l'asprezza ò lunghezza di malattia. Grandissimo priiv-  
vilegio riceverei io, se doppo tanti anni e tante fatiche mi tocca-  
sse una simil sorte. Ma tutta via non voglio altro che quello che  
piace à Dio. Ne essendo questa per altro, ringratio V.S. della  
buona nuova che mi ha data et prego à lei dal cielo ogni contento.

10 Di Roma li 12 di Dicembre 1620.

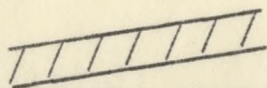
Di V.S.Mto Ill/re

Cugino aff/mo per servirla sempre

Il Card/le Bellarmino.

Adr.: Al m/to ill/re Signor Cugino, il Signor Antonio Cervini

15



Montepulciano

(cachet)

Mss. Cervini 53 fol.180 Orig. autogr.